



Quaderni del Cedacot

Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana

1

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Quaderni del Cedacot

Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana

1

1. *Gli architetti del Mercato dei fiori di Pescia negli anni della Ricostruzione postbellica. Giuseppe G. Gori, Enzo Gori, Leonardo Savioli, Leonardo Ricci, Emilio Brizzi*, a cura di Mauro Cozzi e Ulisse Tramonti.
2. *Franco Borsi. Architetto, storico dell'architettura, docente e promotore di eventi culturali*, a cura di Corinna Vasić Vatovec.
3. *Architectes, ingénieurs, entrepreneurs et artistes décorateurs italiens au Maghreb / Italian architects, engineers, contractors, and decorating artists in the Maghreb*, a cura di Ezio Godoli e Ahmed Saadaoui.

Gli architetti del Mercato dei fiori di Pescia negli anni della Ricostruzione postbellica

Giuseppe G. Gori, Enzo Gori, Leonardo Savioli,
Leonardo Ricci, Emilio Brizzi

Atti della giornata di studio
Pescia, Palazzo del Podestà 27 ottobre 2018

a cura di
M. Cozzi e U. Tramonti

Testi di

Gabriella Carapelli, Mauro Cozzi, Fabio Fabbrizzi, Ezio Godoli, Francesco Lensi,
Claudia Massi, Lorenzo Mingardi, Riccardo Renzi, Paola Ricco,
Ulisse Tramonti, Fabio Turcheschi, Corinna Vasić Vatovec



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



Città di Pescia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
Dipartimento
di Architettura



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Sezione di Archivio di Stato di Pescia

La pubblicazione ha usufruito di un contributo finanziario da fondi di ricerca del Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze

© Copyright 2020

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675776-0

Indice

Feuerzauber - Incantesimo di fuoco. Distruzione e ricostruzione dei ponti sull'Arno a Firenze. 1944-1958 <i>Ulisse Tramonti</i>	8
Le architetture di Giorgio G. Gori negli anni '50 <i>Fabio Fabbrizzi</i>	22
Dalla Città Ideale al paesaggio urbano di Sorgane. Il percorso di Leonardo Savioli <i>Paola Ricco</i>	40
Giuseppe Giorgio Gori architetto a Pescia: opere pubbliche, private, collaborazioni <i>Claudia Massi</i>	52
Il primo Gori e l'allestimento degli interni <i>Gabriella Carapelli e Mauro Cozzi</i>	74
Una scuola in forma di città. Giuseppe Giorgio Gori, architettura e pedagogia <i>Lorenzo Mingardi</i>	86
Frank Lloyd Wright, l'APAO e la cultura architettonica toscana <i>Ezio Godoli</i>	100
Gli ingegneri di Giuseppe Giorgio Gori <i>Francesco Lensi, Fabio Turcheschi</i>	114
Leonardo Ricci nella stagione dell'esordio: dai concorsi fiorentini per la Ricostruzione al Mercato dei Fiori di Pescia <i>Corinna Vasić Vatovec</i>	126
Leonardo Savioli, Leonardo Ricci. Lo spazio dell'abitare, geometrie e sintassi del progetto <i>Riccardo Renzi</i>	152

Introduzione

Ancor prima che all'estero si cominciasse a parlare di "miracolo economico" italiano, le architetture e le grandi strutture di ingegneria edificate nella penisola nella seconda metà degli anni '40 e nei primi anni '50 avevano cominciato a veicolare a livello internazionale l'immagine di un paese determinato a risarcire le distruzioni prodotte dalla guerra con costruzioni che abbinavano a tecniche costruttive d'avanguardia esiti di alta qualità formale. Già nel 1952 la mostra *Italian Contemporary Architecture*, organizzata dal gruppo italiano dei CIAM (Congressi Internazionali di Architettura Moderna) e allestita a Londra nella prestigiosa sede del Royal Institute of British Architects aveva richiamato l'attenzione sulla vitalità e sulle originali capacità di elaborazione di una via nazionale al moderno dell'architettura italiana. E questi riconoscimenti saranno ribaditi dalle successive pubblicazioni edita all'estero di Paolo Nestler (1954), George Everard Kidder Smith (1955) e Alberto Galardi (1967).

Il Mercato dei fiori di Pescia (1949-1951), di Giuseppe Giorgio Gori, Enzo Gori, Leonardo Ricci, Leonardo Savioli e Emilio Brizzi, rientra nel novero delle opere che più hanno contribuito a far conoscere internazionalmente l'eccellenza dell'architettura italiana degli anni della ricostruzione postbellica, come attestano una serie di articoli apparsi in riviste latinoamericane e europee e, soprattutto, il premio ottenuto alla II Biennale di architettura di San Paolo del Brasile da una giuria di cui facevano parte Alvar Aalto, Walter Gropius, Affonso Eduardo Reidy, Ernesto Nathan Rogers, Josep Lluís Sert.

In una prospettiva regionale la vittoria nel concorso per il Mercato dei fiori di Pescia rappresenta la prima importante affermazione di un gruppo di allievi di Giovanni Michelucci, che svolgerà un ruolo determinante – anche se non adeguatamente sostenuto dall'establishment accademico – nel rinnovamento della didattica nella facoltà di architettura di Firenze, di cui Giuseppe Giorgio Gori e Leonardo Ricci saranno anche presidi.

La giornata dedicata all'attività di questi architetti negli anni della ricostruzione intende non solo proporre un approfondimento della conoscenza del contesto culturale che ha prodotto un'opera come il Mercato dei fiori, ma anche essere l'avvio di una più generale riconsiderazione del patrimonio dell'architettura toscana degli anni della ricostruzione. Il ventennio successivo alla seconda guerra mondiale è stato uno dei periodi più felici della creatività italiana, nel campo dell'architettura come in quelli della progettazione degli spazi verdi e dell'industrial design. Si tratta di un patrimonio che dopo più di mezzo secolo di

vita dimostra i segni del tempo, quando non si trova al limite del collasso statico. La sua conoscenza e il suo studio sono fondamentali per l'individuazione delle emergenze architettoniche meritevoli di tutela e per la messa a punto di adeguate terapie conservative. Questa giornata segna dunque l'inizio di una attività di ricerca che impegnerà il CeDACoT (Centro di Documentazione sull'Architettura Contemporanea in Toscana) nei prossimi anni, in coordinamento con altri progetti di ricerca sviluppati in ambito nazionale ed europeo.

Abbreviazioni

ACRSD	Archivio della Casa di Riposo San Domenico, Pescia
ASFi	Archivio di Stato di Firenze
BST	Biblioteca di Scienze Tecnologiche Architettura, Università degli Studi di Firenze
LS	Fondo Leonardo Savioli
SASPe	Sezione Archivio di Stato di Pescia

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di maggio 2020